

Re Valiant I di Thule

Dividerò la timeline in tre parti, la prima sarà una storicizzazione della vita di Valiant e delle vicende del mondo descritte nel fumetto, la seconda sarà una sua continuazione probabilistica, la terza è nello stile mio e di altri scrittori da cui traggio ispirazione, sulla creazione di un grande impero Thuliano.

Avvertenze: Valiant è un fumetto ricco di anacronismi.

Parte I

-I primi colonizzatori dell'Islanda sono gli Inuit, che diventano i primissimi nativi della parte settentrionale dell'isola.

-Avviene l'invasione Anglosassone dell'Inghilterra, i Celti sono respinti in Galles, Scozia, Normandia e Irlanda.

-Un gruppo di Celti della Scozia si stacca durante la fuga dal gruppo principale e prosegue il viaggio via mare, passando dalla Caledonia (ora Scozia) andando alla ricerca della mitica isola di Thule, ritenendo infatti che il crollo dell'Impero Romano e poi l'invasione degli Anglosassoni non siano che il preludio della fine del mondo, e che pochi prescelti debbano prendere il largo per cercare la mitica Thule, terra originaria degli Indoeuropei e patria degli Iperborei, i giganti antenati dei popoli europei. Arrivano infine nella nostra Islanda.

-L'Islanda viene colonizzata dai Celti provenienti dalla Scozia, sono i primissimi abitanti stabili dell'isola insieme agli indigeni Inuit con cui si fondono lentamente, praticano il paganesimo naturale e vivono in comunità rurali, capeggiati da un leader militare e seguendo la religione druidica, venerano gli spiriti e gli dei della natura e credono di essere gli unici sopravvissuti ai "giorni di distruzione" che hanno portato al crollo del millenario Impero Romano, il loro è un ritorno alle origini (celtiche) e un allontanamento-isolamento volontario. Nonostante per loro Thule fosse un luogo escatologico essi continuano a credere nell'aldilà, semplicemente credono di essere finiti nel loro regno ideale di pacifica convivenza, isolati e salvi dalla devastazione barbarica europea.

Pensano ingenuamente di essere gli unici sopravvissuti, e credono che il clima dell'isola (molto freddo) sia quello del mondo intero, un Inverno Apocalittico che ha avvolto tutto il mondo (ovvero l'ex Impero Romano).

-Dopo alcune generazioni di vita pacifica entrano in contatto con una popolazione di pescatori dalla lingua strana e portatori di corna: Sono i proto-vichinghi. Inizialmente scambiati per demoni a causa delle corna, la stazza fisica e la lingua strana, né celtica né latina (vagamente indoeuropea, ma non potevano capirlo) non ci sono molti contatti fra i due popoli. I druidi vorrebbero che la popolazione rimanesse dentro i confini dell'isola, oltre infatti c'è solo ghiaccio, mare e, appunto, i demoni che con malelingue li condurrebbero alla morte lontano.

-Nonostante la naturale paura i due popoli hanno numerosi scambi commerciali, e successivamente anche culturali, si hanno i primi interpreti e le prime visite (con grandi scetticismi e timori che ad un demone sia permesso di camminare nel suolo di Thule, c'è chi profetizza il crollo della civiltà). Alcuni Druidi profetizzano che Thule possa crollare come Atlantide (sono state viste le attività vulcaniche sull'isola, e forse per qualche sincretismo con i greci si crede che i Giganti-Titani siano chiusi lì sotto in una sorta di Tartaro).

-I Proto-Vichinghi portano tecniche di navigazione, pesca, lavorazione di metalli innovativa e soprattutto importano una cultura diversa. I Celti e i Vichinghi di Thule iniziano a fondersi.

-Le incursioni dei popoli barbarici (soprattutto Sassoni e Angli) si fanno sempre più frequenti, i Celti ormai non sono abituati all'uso delle armi e alla guerra, isolati com'erano nelle loro guerre fra clan occasionali, e si uniscono più volte per far fronte comune, utilizzando le tecnologie importate dai Vichinghi.

-Alla fine di questa stagione di invasioni una serie di tribù vichinghe arriva a Thule e ne prende il controllo.

Varie sono le versioni su come questo sia accaduto, secondo alcune cronache (dette filo-celtiche) i rapporti con i proto-vichinghi non sono mai stati davvero pacifici, erano infatti i primi incursori loro stessi, e successivamente hanno prima preso i porti e le coste, confinandoli nelle montagne centrali e nelle foreste centrali, e dopo hanno preso l'intera isola conquistandola, dividendola in feudi (che però dovevano ricordare vagamente le ex tribù). Secondo un'altra visione (filo-vichinga) alcune tribù Vichinghe per faide nella loro terra natia si sono imbarcate verso Thule, sperando di poter riparare lì, e successivamente si sono pacificamente integrate facendo da protettori per la popolazione contro gli Angli e i Sassoni.

Un'altra versione, più recente, ritiene che il processo sia stato ben più lungo e complesso delle due teorie sopra citate, che i rapporti siano stati ambivalenti, con scambi culturali, economici ma anche con scontri militari marittimi e incursioni. La cosa ha permesso una prima amalgama culturale che si è poi completata con le incursioni degli Anglosassoni a Thule e alla penisola Scandinava, quando la popolazione di Thule e i Vichinghi si sono ritrovati coalizzati contro il nemico comune. Appare tuttavia certo l'evento di uno "sbarco" Vichingo a Thule composto dalle tribù che poi si spartirono l'isola, la dinamica non è ancora chiara ma è implicito che non possa essere stato un gesto del tutto pacifico, l'ipotesi più accreditata è che i Vichinghi, che già economicamente o militarmente avevano come proprie o influenzate da loro le coste (modello Anglo-Indiano di influenza/colonizzazione) sono poi sbarcati definitivamente, e secondo fonte Normanna hanno ricevuto la resa e sottomissione dei capi Celti con un trattato scritto, e la cessazione della resistenza di montagna.

-Inizialmente dunque le coste sono economicamente o militarmente in mano ai proto-Vichinghi, successivamente questi penetrano sempre di più nell'entroterra, ostacolati da una resistenza boschivo-montanara, cessata solo con la conquista definitiva da parte di queste tribù in fuga dalla Norvegia.

Con la resa totale la popolazione Celtica, momentaneamente alleata dei Vichinghi e subito dopo in guerra, si affida a loro per protezione, nasce una società proto-feudale in cui i capi guerrieri vichinghi si occupano dell'ars bellica, mentre la popolazione, in maggioranza ancora celtica, si occupa dell'attività lavorativa.

La religione ufficiale è il Pantheon nordico, si ha però un sincretismo con lo spiritismo celtico.

-Thule è divisa in sette tribù alla morte del leader della colonizzazione, queste tribù si frammentano successivamente per diatribe, faide e divisioni di successione, ha inizio il feudalesimo thuliano.

-Si distinguono, fra i vari feudi, latifondi e borghi, le Quattro Città principali che mantengono commerci regolari con gli scandinavi.

-Con la prima Alleanza fra le Quattro città si delinea chiaramente che esse, quando sono unite, sono la guida di tutta Thule.

-Riunione del consiglio delle Dodici Città, ancora una volta le Quattro Città e i loro feudatari (Jarl) la fanno da padrone, il Consiglio è il primo organo politico di Thule.

-Le Quattro città si alleano più volte nel contrastare le altre città portuali in caso di conflitto marittimo, e al tempo stesso iniziano a monopolizzarne i commerci, gli Jarl delle quattro città diventano sempre più ricchi.

-Le Quattro città impongono sulle Dodici Città portuali (e di fatto quindi su tutti i commerci di Thule) uno stretto controllo di tariffe e dogane, di fatto impongono il loro controllo sulle coste dell'Isola.

-Le Guerre Feudali sconvolgono l'interno di Thule, ma i vari feudi, fagocitandosi l'un l'altro, si ingrandiscono e si unificano.

-Thule è ora divisa in Sette Regni interni e quattro esterni governati dalle 4 Città, gli Jarl delle quattro città sanno che, finché restano coalizzati, possono vincere ogni battaglia, ma ormai si avvicina il tempo di decidere chi sarà il Re di Thule e le rivalità si fanno sentire.

-Grande crescita economica della Città di Othinus e del suo feudo, fra le Quattro città è sempre stata la più ricca e la più interessata all'espansione territoriale interna oltre che a fondare colonie all'esterno (in particolare Scozia e Norvegia). E' detta "Venezia di Thule".

-Aumentano le influenze politiche nell'entroterra: sempre più feudi sono legati da rapporti di alleanza, vassallaggio, parentela (grande abilità matrimoniale che rende la famiglia Othinus "Asburgo di Thule") o semplicemente economici a causa delle alte tariffe.

-L'influenza cresce a tal punto che ormai quasi metà dei Sette Regni, per un motivo o per l'altro, sono legati ad Othinus, gli altri si coalizzano in una resistenza e pongono un loro sovrano alternativo al trono di Thule.

-Poco prima dell'inizio della Guerra dall'orizzonte arrivano navi Bretoni, sono gli Anglo-Sassoni che, sorprendendo tutti, si schierano con Othinus che li ha appositamente chiamati promettendo un rapporto di sudditanza più formale che sostanziale (pagamento di un tributo annuo e promessa di accorrere in caso di Guerra, ma indipendenza politica ed economica totale). La Guerra dura due mesi e si conclude con la vittoria di Othinus I (dal nome della casata) che nello stesso giorno firma la prima abbozza di costituzione (la Carta delle Dodici Porte) e il patto di sottomissione al trono Anglo-Sassone.

-Arrivano i primi monaci cristiani a Thule, cercando la mitica isola. I Celti sono un po' irrequieti, con vaghe reminiscenze del Cristianesimo Romano, i Vichinghi non l'hanno mai sentito. I monaci vengono lasciati entrare, predicano la povertà, la caducità dei beni terreni, la remissione dei peccati, l'esistenza di un unico Dio, del suo unico figlio Gesù e la visione Trinitaria, la morale cristiana, le sue promesse di vita eterna, l'Apocalisse. Lo scandalo è molteplice, il monoteismo non è accettabile sia per la nobiltà vichinga sia per la popolazione celtica, una religione di pace è invisa alla nobiltà barbara vichinga, che porta la giustizia del ferro e del fuoco.

-Il cristianesimo si diffonde presso le masse, proprio come accadde nell'Impero Romano, e alcuni nobili si convertono. Secondo gli storici la conversione fu facilitata dall'influenza Anglosassone e con i numerosi contatti presi con l'Inghilterra.

-Sempre più Cavalieri si convertono, convinti dalle parole dei preti e pentiti della loro vita dissoluta e violenta, e si diffonde un diverso mito di guerriero, il Cavaliere Cristiano (che viene confermato nel suo ruolo dalla monarchia Anglosassone) Cristiana. Avviene al tempo stesso il sincretismo fra Cristianesimo e Paganesimo celtico-vichingo, nasce il Cristianesimo Celtico, religione che diventa ufficiale quando il Re di Thule Arthor II si converte (è il Bisnonno di Valiant). Lui accoglierà il console Britanno-Romano Aureliano Ambrosio, che governerà l'Inghilterra fino alla sua morte, succeduto poi da Romolo Augusto, ultimo imperatore di Roma (vedi sotto).

I cristiani celtici (o Chiesa celtica o Vecchia chiesa britannica) furono i primi cristiani in Irlanda e Gran Bretagna e osservavano pratiche di culto divergenti dal resto dell'Europa, rappresentando con la Chiesa ortodossa un gruppo cristiano con organizzazione distinta dalla Chiesa di Roma.

Il dibattito teologico comprese la questione della preminenza della Chiesa cattolica romana in quanto fondata dall'apostolo Pietro, mentre il Cristianesimo celtico non riconobbe tale supremazia, sulla base di una fondazione avvenuta da parte dello stesso Gesù, col suo invio degli apostoli in tutto il mondo e quindi anche in Britannia, sostenendo poi che le comunità sorte avrebbero dovuto svilupparsi liberamente.

Con il crollo dell'Impero Romano d'Occidente, le chiese locali furono isolate, e ciò rese inevitabile la differenziazione nelle pratiche religiose, nella dottrina e nell'amministrazione delle diocesi:

- **La Pasqua era celebrata l'equinozio di primavera.**
- **Il metodo di tonsura dei monaci che si radevano la fronte da un orecchio all'altro.**
- **L'autorità vescovile era diversa, generalmente attribuita ad abati e badesse dei monasteri, ovvero a persone che non necessariamente erano nell'ordine sacerdotale.**
- **L'esenzione dal peccato originale secondo i cristiani celtici non riguardava solo Cristo e Maria, concepiti senza peccato per volere di Dio, ma anche ad esempio Giovanni Battista, nato senza peccato originale e anche altri personaggi come il biblico Giosuè, qualità non riconosciute dalla Chiesa cattolica.**
- **I bambini morti senza battesimo secondo i cristiani celtici sarebbero stati battezzati dalla pioggia che cadeva "dai cornicioni delle chiese".**
- **Il battesimo era celebrato quattro volte l'anno.**
- **A differenza della Chiesa di Roma, quella celtica non aveva né autorità né martiri, per questo il Papato inviò in Britannia numerose reliquie.**
- **La persecuzione della stregoneria non fu mai attuata dalla Chiesa celtica: in Irlanda un vescovo scomunicò chi osasse perseguitare le streghe.**
- **I cristiani celtici utilizzavano la croce celtica come simbolo, una croce simmetrica sovrapposta ad uno cerchio, tutt'oggi simbolo della cultura celtica.**

-Nel sinodo di Whitby del 664 furono rilevate le differenze tra il rito cattolico e il rito celtico, e si conclusero col sinodo di Cashell del 1172, col quale le pratiche dei cristiani celtici furono conformate al Cattolicesimo romano.

-Viene inviata una nuova generazione di preti a Thule dall'Inghilterra per assicurarsi che la popolazione passi dal Cristianesimo Celtico al rito Romano. La connivenza era permessa dai preti e dalla nobiltà, ma i giovani vengono rieducati al rito Romano e il Cristianesimo Celtico sparisce (se non nelle montagne) nel giro di due generazioni.

-Hodor I (Il Nonno di Valiant) è il primo a regnare su una Thule cristianizzata (una minoranza pratica ancora il pantheon nordico, e nelle campagne presso il popolo si pratica ancora il sincretismo cristiano-celtico).

A lui si deve l'uscita di Thule dal proprio isolamento, incontrò numerose volte il Re d'Inghilterra, visitò persino Londinum e volle far studiare lì il figlio presso Anglius, il Vescovo di Camelot.

Ed'è famoso per aver inviato rinforzi all'Ultima Legione dell'Impero Romano d'Occidente, proclamando di riconoscere come Imperatore l'erede al suo interno, Romolo Augusto, e non l'Imperatore di Bisanzio. Il ragazzo diventerà poi Uther Pendragon stabilendosi in Britannia. Come ringraziamento Uther da in sposa la più giovane delle sue cugine, unica sopravvissuta della sua famiglia, al giovane figlio Aguar.

Si fa riconoscere nel ruolo di Re di Thule dal Re d'Inghilterra Uther Pendragon, in realtà l'ultimo Imperatore fuggito qui grazie all'Ultima Legione (vedi omonimo film) e aumenta i rapporti con le colonie in Norvegia, concedendo loro indipendenza politica ma mantenendo quella economica, aumentati i commerci con le varie città portuali d'Inghilterra.

-Aguar, figlio di Hodor, studia presso Anglius che lo istruisce alla cultura romana e a quella Anglosassone, lo porta in visita a Roma. Aguar sposerà proprio lì la cugina dell'Ultimo Imperatore, legandosi a doppio mandato con la monarchia inglese. Aguar si fa incoronare, alla morte del padre, dall'ormai adulto Artù

Pendragon. Rimarrà fedele per tutta la vita alla monarchia di Camelot e servirà Artù, l'Imperatore dell'Estate in numerose campagne. La sua bandiera è il puledro bianco impennato.

-Nasce il Principe Valiant, che dalla madre apprende la cultura e la lingua latina, dal precettore il greco e la fede cristiana con uno studio approfondito della Bibbia e della Patristica, ed i classici delle relative letterature, da Omero ed Esiodo, a Virgilio, Seneca, Petronio, Fedro, etc..

Dagli altri nobili apprende l'ars bellica vichinga e i valori guerreschi e l'uso di molte armi e di molte tecniche e tattiche di guerra, ma anche di pesca e caccia, e impara inoltre a cantare le ballate romantiche ed epiche.

-Il cavaliere Sligon, braccio destro di Aguar, sobilla una rivolta presso i feudatari e attua un colpo di stato, favorito anche dal malcontento causato dagli atti di pirateria del Re: Aguar e Valiant sono costretti a fuggire in un pugno di isolette britanniche, dove fondano un regno.

-Nella sua prima avventura Valiant affronta un Orco che terrorizza il regno e lo uccide, la madre dell'Orco gli profetizza (maledicendolo) una vita di sofferenze, e non solo, fa anche una profezia (che metterò a fine ucronia, se me ne ricorderò) sulla sua discendenza. Appena torna a casa trova la madre morta per malaria.

-Cresciuto decide di andare a Camelot, al seguito dell'anziano Artù. Incontra diversi cavalieri: Tristano, Lancillotto, Parsifal e Gawain con cui ha diverse avventure e che lo introducono all'ambiente di corte.

Diventa scudiero di Gawain e suo amico.

-Valiant arriva infine a Camelot, fa parte del circolo di Artù ormai vecchio e diventa discepolo dell'anzianissimo mago Merlino da cui apprende i rudimenti di magia. L'apprendistato dura diversi anni.

Imparerà trucchi da prestigiatore e trovate/applicazioni scientifico-tecnologiche. Compresse alcune che adoperano una polvere del lontano Catai, ottenuta miscelando zolfo, salnitro e altri sali, che fa fumo e fiamme.

-Valiant scopre un complotto ai danni di Artù da parte di Mordred, il suo fratellastro. Come ricompensa Artù lo arma cavaliere.

-Valiant si innamora di Ilene nobile fanciulla promessa a Arn di Ord, figlio di Re Lot, altra dinastia britannica, (per tradizione alleata, vassalla e tributaria della dinastia Pendragon, cui appartengono Artù e Morder), e, il cui simbolo di regalità è l'incantata "Spada che canta" Flamberg, gemella dell'Excalibur di Artù della stessa misteriosa origine.

-I due giovani si sfidano per lei. Proprio mentre stanno battendosi, una flotta di pirati Vandali provenienti dalla Spagna, Sassoni dalla Germania, Unni dalla Sarmantia e Vichinghi dalla Norvegia coalizzati compie una scorreria e, alla fine rapisce Ilene.

-I due giovani rimandano a dopo il loro scontro e partono alla ricerca di Ilene. Ricerca che li terrà impegnati per lunghi mesi, li affratellerà e li porterà sulle tracce dei pirati rapitori, in giro per il mondo.

I due arrivano infine a seguirli prima in Danimarca, poi in Norvegia, poi a Thule (dove Valiant ha reminiscenze della sua terra natia) poi in una terra che Valiant chiama "Terra Verde" nella lingua natia (Groenland) e in latino Thule Maior, ed infine sbarcano nelle coste del Nord America dove Ilene viene uccisa dal capo unno a causa della sua resistenza. I due cavalieri piantano la prima croce oltre Atlantico sulla sua cristiana tomba e giurano di non prendere moglie, e poi ripartono.

-Tornati in Britannia, Arn, che durante un combattimento, aveva affidato l'incantata "Spada che canta", gemella dell'Excalibur di Artù, a Valiant, decide di lasciargliela. A quanto ha visto è più degno di lui di portarla e certamente, con lui compirà gesta più grandi.

-A Camelot, intanto è giunta la richiesta d'aiuto da parte del generale Ezio (primo di tanti anacronismi se si segue la teoria Uther Pendragon / Romolo Augusto), che sta approntando un'armata per sfidare gli Unni. Valiant che li odia, Gawain, Tristano e pochissimi altri, si offrono per guidare la pattuglia britannica che parteciperà alla battaglia dei CAMPI Catalaunici. Da notare che Attila è presentato come "GENERALissimo" degli Unni, NON LORO SOVRANO. Il sovrano unno è un Gran Khan grasso e mai chiamato per nome, che farà capolino ogni tanto. Dopo la battaglia si recano a Roma, dove non riescono a salvare Ezio dall'invidia di Valentiniano, ed Ezio muore.

-Dopo la morte di Ezio, Valiant saluta i compagni che tornano a Camelot e continua da solo a girovagare. Incontra Slit, giullare cantastorie itinerante (nonché abile ladro con destrezza). Si scambieranno tecniche e madrigali. Per un po' andranno senza una precisa meta. Fin quando non trovano un ferito. Lo soccorrono, ma non riescono a salvarlo. Vengono solo a sapere di un piccolo regno, (che sembra un miscuglio di culture slave, germaniche e celtiche) di cui non ricordo né il nome, né l'ubicazione (ma sembra carpatica) che chiede aiuto perché è assalito dagli Unni.

-Lo raggiungono ed organizzano la resistenza contro i barbari invasori. La fama di tale scontro si sparge ovunque. Questo piccolo regno rappresenta il baluardo contro nuovi dilagare degli Unni. Almeno così lo presenta Valiant nelle lettere che scrive in giro a tutti i regni romano-barbarici occidentali. Riescono ad ottenere l'aiuto di un po' tutti i regni occidentali, dai Romani, ai Visigoti di Spagna, ai britannici guidati da Gawain, che aveva colto la palla al balzo, felice di ricongiungersi con il fraterno amico, nonché ex-scudiero. Vittoriosi, sconfiggono gli Unni e spediscono la testa del generale che li guidava al Gran Khan. L'Orribile pacco gli giunge proprio insieme alla notizia della morte di Attila, avvenuta non combattendo, ma per mano di una donna.

-Il comando alleato occidentale, volendo approfittare della demoralizzazione, organizza una spedizione in Oriente, in un mare di sangue Unno, per por fine per sempre alla minaccia dei popoli delle steppe. Valiant si oppone. Un tale impegno bellico non solo sarebbe stato dagli esiti più che incerti, ma comunque si sarebbero svolti gli eventi, avrebbe seminato solo lutti, odi e distruzioni, e, ben lungi dal garantire la pace, avrebbe messo le basi per nuove guerre. Slit rimane nel piccolo regno, non prima di aver donato a Valiant una collana di piastre, apparentemente innocenti, ma in realtà taglientissime, che consentono di segare ogni catena. A questo punto, decide di riconquistare il trono di Thule per il padre.

-Si reca da quelle parti e sta organizzando cospirazioni varie e una guerriglia nelle montagne centrali, contattando nobili che sapeva fedeli al padre. Nel corso di queste spedizioni, intravede l'usurpatore ed ha un lampo. Gli si presenta davanti. Sligon, vecchio e malato, subito lo riconosce e, inaspettamente, si sottomette. La coscienza del tradimento, dell'essere venuto meno al giuramento di fedeltà al suo sovrano, lo aveva sempre tormentato. Fa cambio con Aguar. Gli restituisce il trono di Thule, ed andrà a chiudere i suoi giorni da Re delle isolette paludose ove Aguar aveva trovato rifugio.

-Valiant torna a Camelot e partecipa alle vicende della Tavola Rotonda. Nel corso di molte avventure, (tra le quali: spedizioni contro i Pitti della Caledonia settentrionale e gli Scoti d'Irlanda; una circumnavigazione dell'AFRICA; la partecipazione ad una spedizione vichinga nell'est Europa, che toccherà i luoghi ove un giorno sorgerà Kiev.

-Arriva a Samarcanda dove si scontra con lo Scià e giunge fino in Giappone dove apprende le arti dei Samurai e le arti marziali. In Cina apprende il Kung Fu e contrasta alcune orde mongoliche per l'Imperatore.

-Infine fanno un movimentato pellegrinaggio in Terra Santa, in compagnia di Gawain, Lancillotto e Tristano, nel corso del quale finiranno schiavi di un mercante siriano e si potranno liberare solo grazie alla collana di piastre.

-Dopo queste avventure sente favoleggiare di un mitico, ricchissimo e potente regno delle Isole Nebbiose. Regno dove la religione più diffusa quella Cristiana, però, per il resto, (foggia degli abiti, architettura, etc.) tutto è di cultura MINOICA. E dove il trono si trasmette in modo matrilineare. Dai tempi dell'antica Creta, anzi, prima ancora, dai tempi della cultura della ceramica cardiale, una stupenda regina-guerriera succede ad un'altra. In quei giorni vi regna colei di cui si favoleggia essere più bella, altera, fiera e saggia di tutte sue avvesse assieme: ALETA.

-Valiant cerca di raggiungerlo, tale regno. Gli capita di tutto e di più. Non ultimo di essere vittima di naufragi, assalti di pirati, etc. Con tutte le sue abilità, si trova coinvolto in pericoli enormi, da cui, si salva, non solo per il rotto della cuffia, ma spesso è decisivo l'intervento di figure misteriose, che giungono, quando tutto sembra perduto, a toglierlo dagli impicci e poi spariscono, senza lasciar traccia.

-Dopo lunghe peripezie scoprirà che la Regina ALETA aveva saputo delle gesta di tale nobile cavaliere ed anche lei cercava di conoscerlo. Ed aveva dato ordine a suoi agenti segreti di vigilare su di lui, scoprire se davvero era così valoroso come le era stato riferito e toglierlo dai guai, ma solo se il loro intervento era indispensabile. E i due si metteranno insieme e li sposerà a Roma Papa Leone, con per testimoni Gawain e l'imperatrice di Roma. (altro anacronismo)

-La felicità è di breve durata. Durante il viaggio di nozze nelle Gallie, Aleta si accorge che tutte le sue ancelle impazziscono per suo marito (e fin qua le potrebbe anche "stare bene". Stuzzica la vanità, che tutte lo vogliono, ma solo lei lo ha, del resto: a) è davvero saggia e valorosa quanto si diceva di lei, e mette in atto il valore e la saggezza per vigilare sul marito; b) si lascia intendere che, lei, prima di conoscerlo, non era stata proprio una monaca) ma una è proprio uscita di testa per il giovane principe. Per risolvere il problema alla radice, decide di considerare finito il viaggio. Licenzia le ancelle, donando ad ognuna di loro una borsa di monete d'oro. Tutte se vanno contente e più di una si trova un compagno con cui fare coppia tra i guerrieri della scorta, anche loro licenziati con un identico dono. Tranne una. Quella che si era davvero invaghita di Valiant, si uccide. Un guerriero vichingo della scorta, che, per conto suo si era davvero innamorato dell'ancella suicida, capisce tutto e giura vendetta. Vende informazioni su Aleta al capo pirata vichingo Ulfran. (anch'egli come l'antico rapitore di ILENE e' a capo d' una ciurma composta anche di Unni, Vandali e Sassoni). Costui la rapisce.

-Valiant lo insegue oltre le isole Shetland , le Isole Faroer, la Groenlandia , Terranova e il fiume San Lorenzo , fino alle cascate del Niagara. Sconfigge Ulfran e si riunisce con Aleta, (prossima a partorire) e la coppia trascorre l'inverno con amici nativi americani . Nella striscia datata 31 Agosto 1947, nasce il principe Arn, il loro primo figlio (volutamente Valiant non si pone il problema di come Aleta ha trascorso la prigionia con Ulfran). Il neonato principe Arn prende il nome dal giovane amico di Valiant, l'altro spasimante della povera Ilene, il principe Arn di Ord.

-Tornati in Britannia, accompagnati da una tata Pellerossa, che resterà con loro per sempre, Valiant e Aleta vanno a Ord, poiché Valiant desidera che l'amico sia il padrino di suo figlio. Appena i due amici si incontrano, all'inizio, Arn di Ord rinfaccia a Valiant l'essere venuto meno al giuramento fatto sulla tomba della povera Ilene. Mentre Valiant, rosso come un peperone, sta farfugliANDO una qualche scusa, si sente una voce femminile gridare "VALIANT", all'indirizzo di un frugoletto che sta gattonando. Anche Arn si è sposato ed è il padre di un piccolo Valiant. Dopo aver reso omaggio a Re Lot (ed averlo fatto riappacificare con un altro Re britannico, padre di Gawain), che narra di come rimproverò aspramente il figlio, quando diede "LA Spada che canta " a Valiant, ma anche di come si complimentò con lui, quando

seppa delle gesta in cui era stata presente tale arma incantata, le due coppie si recano a Camelot, dove Valiant battezza Valiant e Arn battezza Arn.

-Nel corso degli anni nasceranno altri figli: le gemelle Karen e Valeta (1951), Galan (1962) e Nathan (1979). Nel frattempo continuano le invasioni barbariche ed il caos avvolge tutta l'Europa Continentale. La crisi sempre più grave dell'Impero Romano rende le strade insicure. Comunicazioni, scambi culturali e commerci languono. Valiant ha un'idea. Thule, Camelot e le Isole Nebbiose, possono essere i terminali di una nuova via di scambi e comunicazioni. Se la via di terra è problematica, quella d'acqua può essere la soluzione. Magari coinvolgendo i Visigoti che controllano le Colonne d'Ercole.

Questo progetto si scontra con le mire di restaurazione imperiale dei bizantini. Oltre tutto, le Isole Nebbiose sono considerate a Costantinopoli un bottino appetibile, a due passi da loro.

Agenti dell'imperatore Giustiniano rapiscono Nathan poco dopo la sua nascita. Dopo lunghe avventure sarà salvato da Arn. In precedenza, Arn aveva guidato una spedizione in America nel 1964. Spedizione che ha toccato anche gli imperi del Sud America.

-Valiant è diventato nonno nel 1987 quando Arn e sua moglie, Maeve, figlia del traditore Mordred, hanno avuto Ingrid.

Parte II

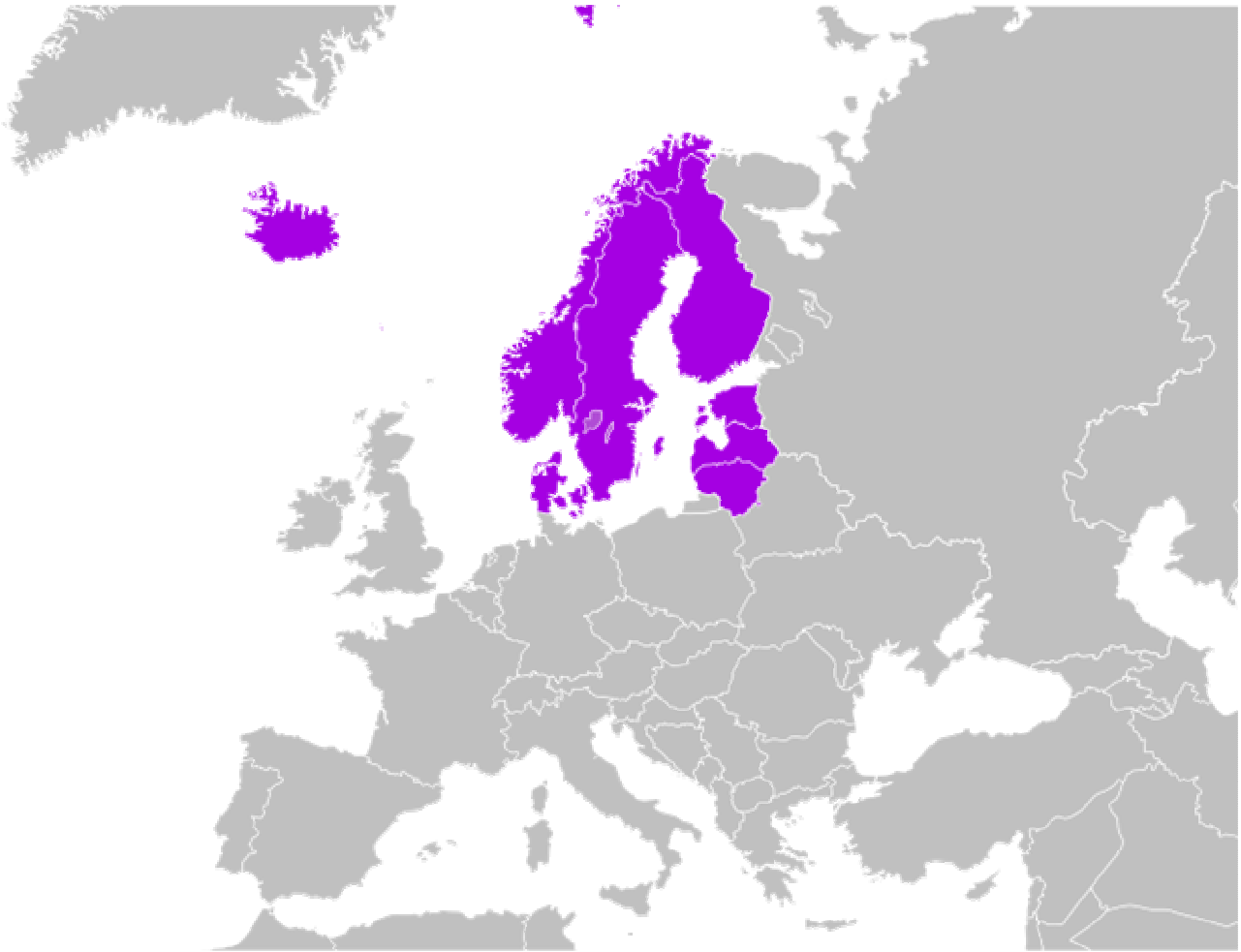
-Valiant viene richiamato su Thule per la morte del padre Aguar. Viene incoronato Re di Thule, suo figlio Arn diventa il Principe. Nel frattempo Artù è morto per conto proprio, l'Impero dell'Estate è crollato e la stessa Camelot cade in frantumi nelle guerre feudali fra i vari cavalieri. Thule a questo punto è un regno indipendente che deve fronteggiare le invasioni barbariche e cercare di rimanere unito.

-Re Valiant allora decide di prendere in mano la situazione e trasformare Thule in una potenza: favorisce l'economia e i commerci con le ex città portuali di Scozia e Norvegia, inoltre fa partire ondate colonizzatrici verso la Groenlandia (ora ufficialmente conquistata nelle coste come Thule Maior). Siglata patti di alleanza con i regni vicini alle città portuali. La flotta viene potenziata con gli introiti dei commerci, vasta attività anti-pirateria e anzi la flotta inizia a fare scorrerie, sul modello di quelle del padre Aguar.

-Valiant a questo punto conquista le antiche città portuali ponendole sotto la protezione del Regno di Thule in Norvegia, mentre le isole scozzesi sono poste sotto il controllo della corona. Inviata numerose spedizioni in Nord America per stabilire commerci e contatti con gli Inuit, i "fratelli Occidentali".

-Valiant decide di prendere le armi e partire alla conquista della penisola scandinava, con l'obiettivo di conquistarla e fermare le invasioni dei proto-vichinghi. Arn, il figlio, viene invece inviato in Danimarca.

-Dopo la campagna scandinava la Norvegia e la Danimarca sono sotto il controllo di Thule, che prosegue le proprie conquiste addentrandosi in Lapponia e Svezia.



Impero Thuliano dopo la Campagna Scandinava

-Valiant chiama a raccolta gli ultimi cavalieri della tavola rotonda ancora vivi e, visto che era imparentato con la zia di secondo grado di Artù, si proclama come suo successore al trono per fermare le lotte intestine. I cavalieri rispondono alla chiamata del vecchio compagno e avanzano in gran segreto verso la Scozia che viene conquistata da Valiant e la sua armata, capeggiata dai tre figli e dai feudatari. Nel loro cammino raccolgono volontari pronti a combattere per un legittimo erede sul trono di Camelot.

-Si ricongiungono sul vecchio Vallo Adriatico dove il Bisnonno di Valiant e il piccolissimo Uther Pendragon si erano incontrati per la prima volta, lì Merlino, morente, profetizza la vittoria di Valiant su tutti i suoi nemici fino a Roma, che però sarà l'ultima delle sue vittorie. Tutti i presenti si inchinano davanti a Valiant, Re di Thule, d'Inghilterra, di Scozia, di Galles, Irlanda e Imperatore Romano, Occidentale e Orientale!

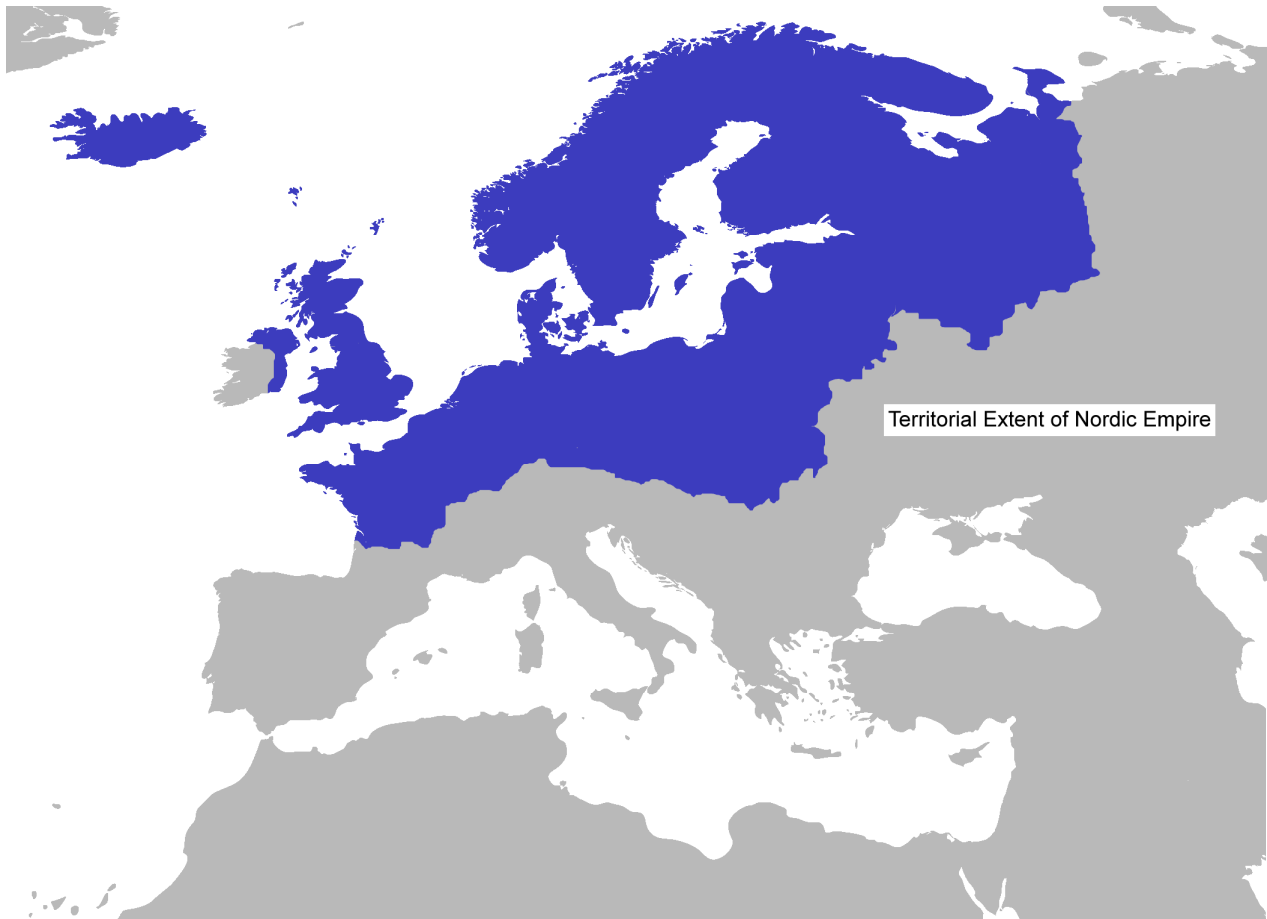
-Valiant e la sua armata di volontari scendono lungo tutta l'Inghilterra, sbaragliano in sette battaglie tutti i pretendenti e giungono a Londinium, liberata dalla popolazione. Infine arrivano a Camelot, dove viene ripristinata la Tavola Rotonda, dove però siedono solo pochi anziani cavalieri e Valiant che però rifiuta di sedere al posto di Artù.

-Valiant raduna l'esercito inglese e conquista il Galles, dove sconfigge gli ultimi pretendenti, e poi sbarca in Irlanda dove incontra scarsa resistenza. Viene proclamato a Camelot Re d'Inghilterra, Irlanda, Scozia, Thule, Norvegia, Danimarca e Svezia.

A Camelot però è presente solo il Re dei Visigoti, gli altri re romano-barbarici non riconoscono o non sono interessati alle conquiste di Valiant, mentre l'Imperatore d'Oriente si rifiuta categoricamente di riconoscerlo.

-Valiant a questo punto proclama la necessità di unire le popolazioni nordiche del mondo. Lui si dirige verso il Canada, non prima di aver attraversato tutta la Thule Maior pensando di aver raggiunto il Polo Nord (seguiva la Bussola Cinese che aveva ottenuto nei suoi viaggi) dove conquista un piccolo territorio, prototipo del Vinland, il figlio Arn invade la Normandia, siglando un'alleanza con i Franchi emergenti, e insieme conquistano il Nord della Francia. Galan invece si dirige verso la Sarmantia, ritenuta meno pericolosa per il giovane cavaliere, e conquista ampi territori riconfermando gli alleati come suoi vassalli e difendendoli dalle orde barbariche. Il figlio minore Nathan viene nominato Re di Danimarca. Norvegia e Svezia sono lasciate agli altri due cavalieri sopravvissuti.

-Valiant decide di completare le sue imprese conquistando la parte nord della Germania, arriva con le sue truppe fresche da Thule e Inghilterra, mentre da Ovest arrivano le truppe di Arn, da Est quelle di Galan, dal Nord (Danimarca) quelle di Nathan e con l'aiuto dei Franchi e di una truppa di Visigoti. Con la pace di Teutoburgo l'Impero di Valiant viene riconosciuto dalle due nazioni, i Franchi sigellano la loro alleanza con il matrimonio fra Ingrid (che ora ha un fratellino) e il principe dei Franchi. Nasce l'Impero Romano del Nord.



L'Impero Romano del Nord al culmine dell'espansione

Parte III

-I Cavalieri della Tavola Rotonda ormai sono tutti morti, Valiant non è più giovane come un tempo e decide di tentare l'ultima delle conquiste, prendendo niente poco di meno che Roma.

Basa infatti le sue mire sulla base delle sue parentele: è figlio della cugina dell'ultimo imperatore romano, Romolo Augusto detto Uther Pendragon, e come se non bastasse è anche il parente più vicino del fratellastro

di Artù, il figlio dell'Imperatore. Da tutto l'Impero Romano del Nord accorrono volontari e cavalieri, chi per far fortuna, chi arruolato per farsi cavaliere, chi più o meno in maniera coercitiva da ogni città.

-Un grande esercito viene riunito a Teutoburgo, i Franchi e i Visigoti riconoscono Valiant come Imperatore Romano d'Occidente e disconoscono l'Esarcato di Bisanzio.

Valiant decide quindi di calare con le sue truppe: I Franchi calano in tutto il Sud della Francia, i Visigoti prendono le Isole e l'Africa dalla Mauritania fino al regno Vandalico.

-Inaspettatamente giunge un'altra orda barbarica che riconosce Valiant come imperatore, dei guerrieri a cavallo dalla lunga barba: i Longobardi. A loro, se lo assisteranno nella distruzione dell'Esarcato, Valiant promette il Nord Italia in feudo. Infine i Franchi calano dal Piemonte, Valiant e i suoi valicano le Alpi, dal Friuli arrivano i Longobardi che fanno fuoco e fiamme in Nord Italia, e come promesso a loro viene data quella regione, ribattezzata Longobardia. Arrivati a Roma sgomberano rapidamente le truppe Bizantine, aiutati dalla flotta delle due nascenti repubbliche marinare di Genova e Venezia (entrambe ultimi baluardi bizantini). Valiant ormai trova come nemico un Impero decadente che in Italia ha perso molto del suo potere.

-Genova e Venezia vengono ricompensate dandogli lo statuto speciale di città imperiali che godono di ampia autonomia, e vengono liberate da ogni peso fiscale. Infine Valiant, prima ancora di incontrare il Papa, riprende le armi e scende in Sud Italia, aiutato dai Longobardi nella loro discesa. La presa di Sicilia e Sardegna si rivela lunga e difficoltosa a causa della superiorità navale di Bisanzio, e viene vinta dopo due lunghi anni. Infine viene attaccato il regno Vandalico.

-Con queste conquiste Valiant si dirige a Roma, i Franchi, l'ultimo re vandalo, i Longobardi e i Visigoti, insieme ai vari re vichinghi e i re della Sarmantia gli giurano fedeltà e diventano suoi vassalli. L'Imperatore di Bisanzio deve riconoscere il titolo di Imperatore Romano d'Occidente a Valiant e cede ad ogni desiderio di conquista dell'Italia.

-Arrivano le sventure per Valiant quando sua moglie muore. Per comodità decide di sposare la figlia dell'Imperatore di Bisanzio, e i due Imperi possono dirsi riuniti ma solo in unione personale e solo fino alla sua morte, perché Valiant non intende disconoscere i figli avuti da Aleta. Valiant pensa quindi di poter vincere con la diplomazia ciò che la profezia gli impedisce con la spada. Decide di mandare inoltre il figlio lungo l'Impero persiano, accompagnato da truppe bizantine (con grande sdegno dell'ex Imperatore, che però morirà qualche mese dopo lasciando a Valiant campo libero).

-Una terribile notizia però sconvolge Valiant: suo figlio è sparito e dato per morto.

Valiant, preso dal rancore, si ammala. Arn in realtà è vivo, la sua nave è naufragata sotto un complotto bizantino, che vorrebbero eliminare lui, i fratelli e il padre per poi unire la corona sotto un imperatore bizantino. Arn fugge nel Sahara dove ha una serie di visioni mistiche a causa del calore e rischia quasi la morte, ma poi viene salvato da una carovana di beduini. Viene curato da loro e vive con loro per diversi mesi, apprende le tecniche di sopravvivenza nel deserto e al tempo stesso insegna loro lo scherma, le arti di combattimento e alcuni rudimenti tecnologici, divenendo il loro capo.

-Arn combatte numerose guerre fra le varie tribù di beduini e le riunisce, creando una grande orda con la quale decide di marciare verso l'Egitto che conquista proclamandosi Faraone, successivamente arriva a dichiarare pubblicamente la propria identità di figlio di Valiant e futuro Imperatore Romano, e come tale giura di vendicarsi dei congiurati che vogliono uccidere lui e la sua famiglia. Si arma e marcia anche verso la penisola araba, riunisce i vari clan del posto conquistando città e caverne dove questi vivono, crea una vasta confederazione che vive letteralmente sotto l'Impero del padre, e poi marcia verso l'ex Persia, conquistandola interamente fino a giungere al confine con l'India, lì però le sue truppe vengono logorate

dalla resistenza, il comando dell'Impero Arabo che si è lasciato dietro passa al suo braccio destro, un fedelissimo delle caverne del deserto che si rifiuta di abbandonarlo.

-Arn in India perde sempre più uomini fino a rimanere solo, qui conosce un monaco Buddhista da cui apprende le vie della meditazione. Successivamente inizia a lavorare per il re del piccolo regno dove si trova come guardia e gli salva la vita, questi per ricompensarlo lo rende capo delle guardie, ed inizia una lunga carriera nell'esercito che lo porta a numerose vittorie e ad espandere il piccolo regno in tutto il Nord Est dell'India.

-Arn viene nominato dal suo Re morente come reggente del suo erede, che però si rivela viziato e incapace al punto da spendere tutti i soldi delle casse reali in beni di lusso per se stesso. Arn invece, influenzato dalla morale buddhista, è stoico e di mente pratica. Allontanato dall'erede (che lo ritiene un possibile usurpatore) viene ritrovato dalle truppe che gli giurano fedeltà e dichiarano di volerlo porre sul trono. Arn accetta e parte con loro, prende volontari nel popolo stanco delle angherie e si fa strada con la guerriglia rivoluzionaria fino al palazzo, dove lascia infine andare il principe miserabile.

-Arn ora conquista tutti i ducati dell'India del Nord, proclamandosi il Marajah di tutta l'India.

La conquista viene ultimata con la presa dello Sri Lanka e di tutto il Sud India.

-Arn a questo punto lascia come reggente il suo maestro buddhista e prende la flotta. Diventerà un leggendario Pirata e vivrà numerose avventure nell'attuale Indocina-Indonesia, finendo per vincere ed unificare tutte le forze piratesche e creando un'unica confederazione di città-stato pirata.

-Arn non è ancora soddisfatto e, con la sua nuova flotta, parte per la Cina ma una tempesta lo fa giungere in Giappone. Lì impara come il padre le tecniche dei Samurai, favorisce la casata regnante sconfiggendo numerose volte i vari signorotti che tentano le rivolte, il Tenno per ricompensarlo lo nomina capo supremo della flotta e gli da il compito di fermare le incursioni navali della Cina (vista nel fumetto come una enorme Persia che minaccia i feudi-stato giapponesi). Arn trova però una Cina divisa, sbarca con la sua flotta e proclama la rinascita dell'Impero Cinese, affermando di essere stato "Scelto dal Cielo". Questa frase è una citazione di Seneca, ma per i cinesi è un riferimento chiaro al Mandato Celeste.

-Con la sua armata di volontari Arn prima conquista la Mongolia, unificando le diverse Orde e proclamando di portarle alla conquista della Cina. Qui avrà un figlio illegittimo con la figlia del capo dell'orda più grande.

-Con la sua orda conquista prima il regno vicino e poi tutti gli altri, prendendo l'intera Cina.

E' il primo essere umano ad usare la polvere dei fuochi d'artificio come arma (un rudimentale Cannone) che gli dà la fama di "Aro-Unn, Bocca di Fuoco".

-L'Imperatore della Cina decide ora di tornare a casa, prima di farlo rende visita al Tenno Giapponese, che rinnova la fedeltà all'Imperatore cinese come suo vassallo in segno di rispetto (è l'ultima dichiarazione simile documentata nella storia, dopo la quale il Giappone sarà indipendente). Si dirige, con la sua flotta sino-nipponica verso l'Indonesia, dove i pirati lo festeggiano e lui li nomina membri della Flotta Imperiale.

Si dirige quindi in India, riprendendone il controllo ma rendendola vassalla dell'Impero Cinese ed infine Valica le montagne che dividono la valle dell'Indo dalla Persia, dove il suo generale lo accoglie a braccia aperte e gli chiede di fermare i generali che vogliono spartirsi le sue conquiste. Dopo una lunga epurazione Arn si proclama Celeste Imperatore di Cina, Mongolia, Giappone, Indonesia (e Indocina), India, Persia, Arabia, Egitto e del Deserto Infinito. Con questa grandissima armata, di alleati e di esercito regolare e non, si dirige verso Bisanzio intenzionato a salvare il padre. L'Impero è nelle mani dell'erede bizantino che ha preso le redini del comando.

-Le truppe arabe iniziano ad attuare pirateria in tutto il Mare Nostrum, mentre le truppe regolari marciano conquistando tutta l'Anatolia e minacciando l'assedio di Bisanzio.

Sicilia, Sardegna e Sud Italia sono state prese. Arn rende visita i Visigoti assediati e riscopre l'alleato del padre nel Re. I due si riconoscono e marciano insieme: il re visigoto renderà visita al re dei franchi, il quale a sua volta radunerà le truppe nordiche.

-Mentre a Teutoburgo si radunano gli eserciti per salvare Valiant Arn prosegue con la sua conquista, l'esercito di Bisanzio è forte ma lui gode degli eserciti di un Impero Cinese grande il doppio di quello Romano unito.

-Infine le truppe di Teutoburgo calano su Roma, Arn viene riconosciuto lì da tutti i vassalli e alleati come Imperatore di Roma e di Cina in unione personale, e visto che sono gli unici due Imperi del mondo viene anche proclamato Imperatore dell'Orbe terraqueo quando suo padre morirà, profezia che vedremo irrealizzabile.

-La presa di Bisanzio è quasi ultimata quando il Generale bizantino viene loro incontro con la testa del principe bizantino in segno di resa. Shockato da questa barbarie Arn lo condanna alla prigionia ma si trattiene dall'ucciderlo, decidendo che fin troppo sangue è stato sparso. Quando tutti sembrano gioire un assassino bizantino uccide Arn davanti agli occhi di tutti.

-Valiant, rivedendo il figlio, piange disperato, ma ha la forza di rialzarsi e, per lui, rimanere vivo e sano e non più in lacrime passivo, e si ricongiunge con i suoi cari.

-Valiant vivrà ancora per 20 anni, i primi cinque li passerà viaggiando nel suo Impero Romano, nelle varie province e presso i Vassalli, ma anche presso l'ex Impero d'Oriente. I dieci successivi li passa viaggiando lungo le orme del figlio, dal Sahara fino in Giappone. Organizza tutto in province, affida a diversi re, alleati o vassalli o cavalieri, i vari regni e feudi in cui l'impero è diviso, promulga una costituzione (in largo anticipo rispetto a Federico II) e riunisce un Consiglio a Roma e uno a Pechino per le decisioni.

I vari vassalli gli giurano più volte fedeltà come l'avevano giurata al figlio Arn, seppellito a Thule.

-Gli ultimi cinque anni della sua vita Valiant li vivrà viaggiando oltre i confini del suo Impero: conoscerà l'Etiopia di Prete Gianni, l'Impero Incas, le steppe siberiane, le foci del Congo, Timbuctù, l'Impero Inca che saranno tutti suoi alleati. In punto di morte decide la spartizione dell'Impero:

Al figlio legittimo di Arn andrà e l'Impero Romano (e la successione al controllo del Celeste Impero Romano).

Al figlio illegittimo andrà l'Impero Cinese.

Al figlio Galan lascia Camelot, Thule, la Penisola Scandinava e la Danimarca, insomma l'Impero Romano del Nord come controllo diretto ma sempre sotto il figlio di Arn, è un'amministrazione a se.

A Nathan lascia la Sarmantia, amministrazione romana.

Al figlio di sua figlia, andata in sposa al principe dei franchi, ora re, tutta la Francia, amministrazione romana..

Ai Longobardi il Nord Italia, amministrazione romana.

Ai Visigoti la Spagna, amministrazione romana.

Ai Vandali l'Africa fino all'Egitto, amministrazione romana.

Al Generale di suo figlio nel Sahara viene dato il titolo di Faraone, sotto amministrazione bizantina.

La Persia viene data al più mansueto secondo erede Bizantino, insieme all'essere vicerè di tutto l'Impero Romano d'Oriente.

Al Monaco buddhista viene lasciato il titolo di Marajah, sotto amministrazione Cinese.

L'Indonesia viene lasciata al braccio destro della flotta di Pirati, amministrazione Giapponese.

Il Giappone viene lasciato al Tenno.

L'Etiopia, l'Impero Incas, un esercito di capi tribù di nativi americani e di tribù siberiane si proclamano alleate di Valiant in ogni prossima battaglia, ma l'Imperatore è stanco e vive gli ultimi anni in pace e amministrando il suo impero.

-Muore Valiant, Primo ed Ultimo Celeste Imperatore Romano, sarà sepolto in un luogo sconosciuto a Thule insieme al figlio Arn.

-Alla morte di Valiant è il caos: i figli illegittimi spaccano l'Impero in Romano e Cinese, dividendosi anche gli alleati e i vassalli nelle rispettive zone d'influenza.

Subito dopo il Giappone si proclama indipendente dalla Cina, allo stesso tempo viene sostituito al trono di Imperatore Romano d'Oriente, si proclama indipendente e inizia una guerra senza quartiere con l'Occidente.

Franchi e Visigoti si fanno guerra fra loro per il Sud della Francia, l'Impero Romano d'Occidente crolla su se stesso, i Longobardi, retti da un nuovo leader, non apprezzano lo strapotere franco nell'occidente e prendono tutta l'Italia.

I Vandali stanno per i fatti loro.

-A questo punto i figli legittimi di Valiant si spartiscono l'Impero Thuliano in pace:

Al figlio legittimo nonché successore di Arn viene data Thule e Camelot.

A Galan la penisola scandinava

Nathan resta con la Sarmatia.

-I feudatari di Camelot si rivolteranno e riprenderanno le loro guerre civili, spartendosi l'Inghilterra.

Il figlio di Arn si ritirerà a Thule, reggendo la monarchia Thuliana.

Galan avrà tre figli: Rollo, Gudrod e Danr.

Nathan avrà un solo figlio e morirà prima di andare a riprendersi i suoi domini: Rjurik.

-E così il Celeste Impero Romano si disgregò. Ogni regno, spaventato all'idea che potesse tornare un discendente di Valiant, di comune accordo si mantenne la propria parte di mondo come nei suoi patti e al tempo stesso cancellarono il suo nome dalla storia, temendo che un discendente potesse presentarsi: in ogni scritto fu negata la storicità di Valiant, Thule divenne un luogo leggendario e cancellata dalle mappe.

La storia ebbe il suo corso come la conosciamo.

-Infine ecco la profezia dell'orchessa:

“Viaggerai oltre le Colonne d’Ercole e oltre l’Indo (le missioni di Valiant), troverai Atlantide (l’America), maneggerai la spada che taglia anche il legno con un solo colpo (I Samurai). Vedrai l’Impero che sta di là dai confini del mondo (la Cina). Servirai sotto l’erede dell’Impero Romano (Artù) e prenderai il suo posto nel cerchio (Camelot) e nel destino (Roma) che sarà la tua ultima conquista, i presenti al tuo matrimonio hanno pugnali dietro la schiena (Bizantini), tuo figlio si perderà nelle acque dei tuoi invitati a nozze (il tradimento, Valiant pensò che significasse un avvelenamento e fece controllare tutte le bevande) ma risorgerà nella terra di fuoco (il Sahara) e di antichi dei (l’Egitto) e figli di dei come imperatori (Persia) fino ai confini del mondo (India) e ai mari che stanno oltre (Indonesia) e comanderà il tuo gemello dominio (Cina) per poi riunire i tuoi amici (alleati) e salvare solo uno dei due (Assedio di Bisanzio). Il tuo nome e il tuo corpo, le tue gesta e il tuo impero saranno cancellati (Censura) e fra secoli e secoli di fumo la carta si farà (Fumetti?) e storie diverse da come sono narrate (Ucronia?).

Ora ti predico il destino dei tuoi figli: colui che non fu concepito dalla prima moglie del tuo primo figlio dominerà fino alla morte, ma i suoi vassalli lo tradiranno e spartiranno l’Impero. Il suo discendente governerà un Impero che andrà dall’Asia Minore alla fine dell’Asia (Gengis Khan).

Il figlio di tuo figlio nato dalla prima moglie subirà il destino dell’unico re davanti a cui ti sei inchinato (come Artù, dopo la sua morte i feudatari si spartiranno Thule).

Il primo figlio del tuo secondo figlio (Rollo, primo duca di Normandia) sarà un guerriero portatore di corna, che seminerà terrore nelle sue scorribande e sarà un valido guerriero (Vichingo), un giorno lui sarà la spina nel fianco del seme del tuo suocero (Dominazione Normanna del Nord della Francia) e riprenderà Camelot il suo seme che sarà detto Conquistatore (William the Conqueror), il suo seme dominerà Camelot in un’altra capitale (Londinum) con un altro nome (Londra) ininterrottamente fino a quando due rose non si avveleneranno fra loro (Guerra fra York e Lanchaster) risolta solo dall’unione dei due semi (Tudor) e sarà un’era d’oro quando la seconda femmina regnerà dopo un Re che voleva solo maschi (riferimento a Enrico VIII, Maria ed Elisabetta), l’era che avrà il suo nome. Dopo di lei vi saranno rivolte e dominazioni del seme del tuo suocero (Stuart, imparentati con la corte francese) ed infine dei Germani rinnegheranno il loro nome per regnare (Hannover, che cambieranno il nome in Winsdor) e un’altra donna, con lo stesso nome della prima, regnerà a lungo.

Il secondo del tuo secondo (Gudrod) sarà padre del padre del primo re di Norvegia (è il nonno di Harald I di Norvegia) e per due volte il suo seme riunirà l’Impero di Thule (Impero Vichingo e unione di Khalmar) giungendo fino all’altro mondo (Vinland, Valiant pensava all’oltretomba).

Il terzo del tuo secondo dominerà su una terra che da lui prenderà il nome (Danr, primo re semilegendario di Danimarca).

Quando il seme di questi tre figli del tuo secondo sarà riunito il regno di Thule sarà di nuovo unito senza Thule (si riferisce a Canuto I d’Inghilterra, re di Inghilterra, Danimarca e Norvegia ma non di Islanda!).

Il figlio del tuo terzo (Rjuirik) conquisterà una terra che sarà detta Rus’, un grande impero che però si frantumerà in pezzi come il vetro, dalle tue sementi qualcuno lo riprenderà (dominazione mongolica tramite il Khanato dell’Orda d’oro) ma il frammento più grande sarà loro servo leale e poi primo traditore (Mosca) che avrà un impero così grande da essere chiamato Hartland (l’Impero Russo) su tre continenti (con l’Alaska la Russia avrà tre continenti) ma anche questo crollerà come tutti gli imperi delle tue sementi sotto il suo sangue rosso (Rivoluzione Russa) una grande unione dai nobili ideali che crollerà e sarà ridata agli alleati del mondo nuovo (forse si riferisce alla ri-capitalizzazione della Russia).

Infine il seme del tuo suocero (i Franchi) ripercorrerà le tue orme (Carlo Magno e il Sacro Romano Impero) ma anche questo crollerà, i Germani lo riprenderanno (Sacro Romano Impero Germanico) e saranno divisi al loro interno.

Lo stivale (...) sarà lasciato in preda di lunghe barbe (Longobardi), il seme del tuo suocero (Franchi e Francesi), gente della terra di fuoco (Arabi), la Barba di fuoco reprimerà il loro moto verso la libertà (Federico Barbarossa) ma il figlio sarà grande come te (Federico II).

Sappi che sarà con te imparentato un Franco che sulle tue orme tutta l'Europa avrà, ma poi crollerà tradito dagli alleati dopo aver combattuto il generale inverno (Napoleone).

I tuoi alleati non staranno lì ancora per molto (Visigoti e Vandali) distrutti dagli alleati di tuo figlio, che completeranno la sua opera (gli Arabi faranno davvero l'assedio di Bisanzio) con un grande impero, che però crollerà. Un Celeste Imperatore ci sarà per secoli, ma infine sarà solo un fantoccio nelle mani del seme di un vassallo antico (Manchokuo). Il monaco dell'Indo non sarà ascoltato, ma la sua voce durerà nel tempo (diffusione del Buddismo) e l'Indo sarà dalle sementi di Camelot preso (conquista inglese) e poi lasciato senza spargimento di sangue (Lotta pacifica di Ghandi per l'indipendenza), l'Impero Celeste crollerà sotto la spinta rossa (comunismo) blu (repubblicani) e sotto le altre nazioni, di cui una che sarà un impero come il sole che con i suoi raggi colpisce tutte le isole vicine (il Giappone, riferimento alla bandiera e all'Impero al culmine) ma crollerà insieme ai celtici e neo-romani alleati (Nazisti e fascisti?) che però torneranno presso l'impero del sole (?) per poi essere battuti da colui che guiderà il tumulto nel globo (???)”